

DAL TESTO RIFLESSIVO ALLO SCHEMA; DALLO SCHEMA ALLA RISCrittURA

Leggi il seguente testo:

Aprire l'armadio, prendere la prima felpa che capita, e via, a scuola o alla festa di compleanno. Un gesto meccanico, abituale, fatto d'istinto. Apparentemente. Chi indosserebbe a cuor leggero un vestito andato fuori moda? Chi uscirebbe con un abito non adatto all'occasione? Chi ancora avrebbe piacere a farsi vedere con un abito che sta male addosso e fa apparire goffo o brutto?

Vestire è comunicare. Parlare di sé. Raccontarsi in modo silenzioso. Scegliere una tuta indica a chi ci guarda che siamo sportivi e agili; una giacca scura dice che siamo professionali; un jeans scucito ci dipinge come scattanti e giovanili. Nel momento in cui si sceglie un capo di abbigliamento stiamo in realtà dicendo come ci sentiamo o come vorremmo essere. Stiamo rendendo evidente il nostro stato d'animo o un nostro desiderio.

Gli adolescenti, in particolare, usano la moda per fare gruppo, per identificarsi con i propri pari. Stessa marca di jeans, stesso modello di scarpa da ginnastica, stessa capigliatura. Poco conta la praticità e la comodità: l'imperativo è avere "quello che hanno tutti"! L'abbigliamento diventa il biglietto da visita per gruppi e comitive. Nell'età in cui i giovani cambiano ed hanno paure e insicurezze, infatti, trovare l'appoggio e la conferma dei loro coetanei è molto importante per la formazione dell'autostima e della fiducia in se stessi

Forte è il condizionamento che i media esercitano in tal senso: spot pubblicitari, riviste patinate, telefilm propinano in continuazione modelli vincenti. Il tipo bello e maledetto di Jonny Deep o degli eroi di Twilight, le ragazze pin up dei balletti televisivi o il tipo casual di rapper come Eminem o Fabri Fibra. Il rischio omologazione e cancellazione dell'individualità diventa tanto più forte quanto più è fragile la personalità.(CG)

ATTIVITA':

1. Ricava il tema centrale e i temi secondari del testo e costruisci la mappa che è alla base del testo.
2. Inserisci altri temi secondari, sviluppando quelli già espressi o contraddicendoli, anche in parte.
3. Analizza il testo e riconosci le figure retoriche usate.
4. Sviluppa le nuove sequenze, inserendo le tecniche di scrittura finora apprese.
5. Scrivi un tuo finale.